Anno XXII. Martedì 16 Novembre 1869 N. 260

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all' Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 6. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l' Estero si aggiungono le maggiori spese postali.
Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s' intende prorogata l' associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea
L' Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d' Italia del 13 novembre nella sua parte ufficiale contiene:

Un R. decreto con il quale è approvato lo statuto dell' Ateneo di scienze, lettere ed arti di Bergamo che, con tale denominazione, è riconosciuto come corpo morale, per gli effetti della legge civile.

Un R. decreto che approva il nuovo statuto organico dell' Accademia del teatro Pantera in Lucca, deliberato nell' adunanza del 25 aprile prossimo passato dall' Accademia stessa.

Disposizioni nel personale dell' ordine giudiziario.

PROCESSO LOBBIA

Udienza del 9 novembre

L' odierna seduta si è per la massima parte aggirata su le quistioni medico-legali suscitate dai periti fiscali e della difesa con le loro perizie su le ferite del Lobbia.

A ben comprendere la quistione intricatissima della possibilità o non possibiltà della simulazione, non varrebbe neppure la riproduzione integrale delle due lunghissime perizie, perchè tale quistione di ordine scientifico e puramente induttivo, trovasi talmente avvolta in un mare di supposizioni, di contraddizioni e di quesiti subordinati, da far smarrire la via a chiunque si arrischiasse di farne l' esame. — Daltronde i due documenti sono così lunghi e prolissi che non basterebbero due numeri interi del nostro foglio a contenerli, e così faremmo un trattato di medicina legale, che molto facilmente non tornerebbe grato ai lettori. Rileveremo soltanto i termini nei quali si manifestò la discrepanza nel collegio peritico; e cioè che i periti dell' accusa si limitarono ad ammettere la simulazione come possibile, quelli della difesa giunsero ad escluderla affatto.

Dopo ciò ecco il solito reso-conto sommario.

Alcuni testimonii depongono favorevolmente all' accusato Novelli; altri narrano fatti di poco rilievo relativi alla famiglia del Lobbia.

Viene introdotto, il teste Cucchi Francesco deputato. Non sa cosa alcuna delle persecuzioni partite dal Lobbia prima dell' aggressione.

Entrano i periti medici, fra essi vi è pure il professore *Palasciano* per la difesa.

Tutti i periti fiscali confermano a voce la loro perizia scritta.

Analoga dichiarazione per parte dei periti difensionali.

Bertani a nome dei colleghi della difesa dice che accetta in parte le teorie contrarie, ma respinge quelle che si riferiscono alla possibilità della simulazione e alla mancanza di contusioni ....

Burci dice che le discrepanze fra i periti dell' accusa e della difesa gli sembrano molti lievi.

La prima discrepanza è su la possibilità che un solo colpo avesse prodotte la lesione al braccio e i tagli nell'abito e nelle carte, stando le cose come le racconta il Lobbia.

I periti dell' accusa ritengono che perchè un sol colpo potesse produrre i tagli verificatosi, bisognava che il braccio fosse accostato al petto, non levato in alto, come dichiara il Lobbia.

Quanto alla mancanza di contusioni sul corpo del Lobbia, i periti dell' accusa non le hanno escluse; hanno detto che a loro non costava che esistessero nè contusioni, nè altre rimarchevoli lesioni oltre le ferite al capo e al braccio.

Quanto al giudizio emesso dai periti dell' accusa su la simulazione, non fu che un giudizio di mera possibilità; essi altro non dichiararono se non che era possibile che le ferite del Lobbia fossero artificiali.

Zannetti prende la parola soltanto per rettificare ciò che fu detto da un testimone a riguardo del suo giudizio su le ferite del Lobbia: dichiara che egli, che visitò il Lobbia la notte stessa, conobbe fin d' allora la leggerezza delle ferite; quelle al capo non erano che sfregi, quella al braccio tanto superficiale che era tagliata soltanto la pelle.

Pellizzari esclude anch' egli la possibilità che uno stesso colpo di arma tagliente ferisse il braccio levato in alto e giungesse fino al petto; ciò non poteva avvenire altro che se il braccio fosse stato perpendicolare al petto, e non sollevato a difesa.

Palasciano dice che i periti della difesa non contestano l' ammissibilità della ipotesi dei periti dell' accusa; crede però che i periti stessi siano stati indotti in errore nell' apprezzamento delle dichiarazioni del Lobbia, su le quali hanno basate le loro deduzioni.

Entra in dettagli sul modo con cui sarebbero stati dati i colpi dell' aggressore, e cogli abiti del Lobbia in mano spiega come possa essere stata fatta dall' aggressore la ferita al braccio nel modo e con le circostanze che racconta il Lobbia, e come lo stesso colpo possa avere perforati gli abiti e le carte.

Zannetti ripete aver sempre egli detto che le ferite del Lobbia erano leggerissime; non disse mai che la ferita al braccio interessasse il muscolo bicipite.

Protesta contro l' insinuazione di mala fede a suo riguardo che gli pare aver sentito fare dal professore Palasciano.

Palasciano fa segni di diniego.

Presidente dice che veramente le parole del professore Palasciano non possono avere avuto un significato offensivo per alcuno.

Bertani aggiunge poche osservazioni a quelle fatte dal Palasciano; assicura che ha visitato giorni sono il Lobbia, ed ha visto sempre la cicatrice, ed il braccio non bene articolarsi.

Conclude che le ferite furono tali da escludere la possibilità di un concerto fra il ferito e il feritore.

Zannetti conferma anche una volta la qualifica di leggerissime da lui data alle ferite.

Rosati aggiunge brevissime osservazioni a quelle dei suoi colleghi, con le quali tende a combattere principalmente la possibilità della simulazione.

Dopo altre quistioni intricatissime svolte dall' avvocato *Pierantoni* e illustrate dal collegio della difesa, la seduta si sospende per un ora circa.

(*Continua*)

— Corrispondenza del *Pungolo:*

Firenze 13 novembre.

Cessata ora l' ansietà per la salute del Re, e i rallegramenti pel parto della principessa Margherita, le preoccupazioni per la situazione del paese riprendono il disopra.

— La imminenza della nuova sessione parlamentare le fa sentire più vive e profonde.

Non giova farsi illusione — il Ministero si troverà di fronte ad una opposizione assai numerosa e compatta — giacchè alcuni Deputati di destra paiono risoluti a combattere il Ministero, specialmente sul terreno finanziario.

Se questo fatto si avvera è facile prevedere che il Ministero avrà una maggioranza contraria.

Ma siccome questa maggioranza sarebbe formata di elementi i più disparati e contrarj, così da questo voto nascerebbe la necessità delle elezioni generali di cui tutti riconoscono i pericoli e le incertezze.

Ma si afferma che il giovine Ministro dell' interno non si dissimuli nessuna di queste difficoltà, e lavori a tutt' uomo per riescire a scongiurarle, cercando il mezzo per costituire una salda maggioranza, con alcune concessioni sia sul terreno delle massime che su quello delle persone. — A questo scopo mirano le riunioni quasi quo-

tidiane, benchè ristrette, di deputati amici ed autorevoli ch' egli raccoglie nel proprio Ministero, onde conversare sulla situazione, intendersi e provvedere.

Riescirà a qualche cosa ? Vedremo. Intanto altre riunioni di simil natura vanno succedendosi in casa Ratazzi. —

Ma nè in queste, nè in quelle si è peranco venuti a nessuna conclusione pratica e definitiva.

Poichè vi parlai del ministro Rudinì, vi dirò ch' egli sta lavorando intorno al suo concetto di rilevare ed allargare quanto più si possa, l' autorità dei prefetti, rendendoli nello stesso tempo responsabili, per quanto è in loro, della buona e della male amministrazione che è ad essi affidata; ispirandosi a scopo, l' onorevole ministro, per quanto mi si assicura, fa preparare al Ministero dell'interno un lavoro di riordinamento, e una scelta di personale che verrà presto fatta di pubblica ragione.

È il ministro gurdasigilli che prenderà la parola in nome del Re, alla riapertura della sessione parlamentare.

Il Re progredisce sempre in bene, ieri sera e oggi, si è alzato un poco da letto. Lettere autorevoli di Parigi dipingono lo stato delle cose colaggiù a vivi colori; dicono che bisogna rimontare ai giorni del 93 per trovare il rivoluzionario che si tiene in oggi in ogni pubblico ritrovo alto e basso; ed ognuno sta nell' aspettativa di gravi avvenimenti sia che Napoleone III voglia proprio lasciarsi trascinare dalla corrente democratica, sia che intenda lasciar andare le cose all' estremo per aver poi l'appoggio della grande maggioranza per un colpo decisivo.

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — La *Gazzetta Ufficiale* del 14 pubblica un nuovo elenco d'indirizzi inviati in occasione della malattia di S. M. il Re, e nei quali si fanno voti per la pronta guarigione dell' Augusto infermo.

Dello stesso periodico si pubblicano pure i telegrammi e indirizzi inviati già da ogni parte pel fausto avvenimento del felice parto di S. A. R. la principessa Margherita.

La *Gazzetta* fa precedere questi indirizzi dalle seguenti parole:

« Pubblichiamo, come annunziammo, i telegrammi inviati già da ogni parte del regno pel fausto avvenimento del felice parto di S. A. R. la principessa Margherita; li pubblichiamo nella loro testuale interezza, perchè vieppiù e meglio si faccia palese quanto viva e universale sia questa nuova manifestazione dei sensi di profondo e schiettissimo affetto delle popolazioni del regno e loro rappresentanze verso l'Augusto nostro Sovrano e la Reale Famiglia. »

— Nell' *Opinione* si legge:

La sottoscrizione aperta all' estero delle obbligazioni ecclesiastiche, per la somma nominale di ottanta milioni, è stata largamente coperta.

Quella invece di cinquanta milioni, aperta nell' interno, non ha prodotto, in complesso, che la somma di lire 21,094,000.

Si ritiene però che alla sottoscrizione estera abbia partecipato in grande proporzione l'Italia.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA — I fogli repubblicani non si dissimulano che la elezione di Ledru-Rollin è un appello alla insurrezione.

» Noi sosteniamo la candidatura di Ledru-Rollin — dice la *Reforme* — perchè *bisogna finirla*, perchè bisogna infine scegliere fra la Repubblica e l' Impero ».

SPAGNA — I deputati unionisti, hanno convocata per il 20 corrente una grande riunione di tutti gli antichi ministri, senatori e deputati unionisti per sottomettere alla loro ratifica la condotta da essi tenuta nella questione delle candidature al trono di Spagna.

Cronaca locale e fatti vari

8.ª Lista di Offerte per la fabbrica dell' Asilo VITTORIO EMANUELE.

Somma raccolta precedentemente . . .	L. 504 50
Dall'Accademia Filarmonico Drammatica pel ricavato netto di una recita fatta all' Arena a beneficio degli Asili	» 152 40
Dal sig. Enea Cavalieri . .	» 5 —
Totale	L. 661 90

15 Novembre 1869.

C. Grillenzoni *Direttore*.

Lo stesso sig. Enea Cavalieri mantenendo la benefica disposizione degli anni precedenti cedeva a questi Asili un quadrimestre della pensione assegnatagli per ferite riportate in guerra. E sono **L. 96.**

Questa sera al Teatro Comunale la Compagnia comica *Coltellini* esporrà:

GLI UOMINI SERJ

(Comunicato)

La Basilica di S. Maria del Vado è certamente uno de'più sontuosi Tempii che vanti la nostra città, e ricordi la munificenza de' gloriori Principi di Casa d' Este — Celebre per l'augusto Santuario che contiene, essa è mirabile per la sua svelta architettura; e benchè spoglia di molti dei capi d'arte che in passato l' arricchivano, non lascia tuttavia di possederne de' pregevoli, ed è sopratutto vaga per le pitture decorative che bellamente la fregiano.

Se fu cosa lodevole che, sette lustri or sono, accorresse il Municipio a salvare questo magnifico Tempio da imminente rovina: pel cui felice effetto operando prodigî di statica, in tanta fama crebbe l' illustre nostro concittadino Antonio Tosi Foschini, Architetto Comunale d' allora; non è men degno d' encomio il Municipio attuale, che agli screpoli e scanicature avvenute nel soffitto dopo oltre un trentennio al precedente ristauro, ebbe sollecito a provvedere, ordinandone con deliberazione Consigliare l'opportuno risarcimento.

Nel por mano al lavoro per quanto spettava alla parte muraria, restò palese, come il guasto fosse di una estensione superiore a quella dapprima preveduta; onde senza dubbio vanno a rimanere insufficienti i fondi appositamente preventivati, massime per ciò che riguarda all'accompagnamento dei dipinti, il quale è ora ultimato nel campo di mezzo della Crociera e nei sottoposti pennacchi.

Sul conto di questa importantissima parte dell' intrapreso ristauro è d' uopo affermare, che non poteva risultare più accuratamente condotta. Guardando dal basso, per quanto vi si fermi l'occhio non distinguesi punto l' antico dal nuovo, tanto ne è esatta l' esecuzione, e perfetta la eguaglianza delle tinte. Nè diversamente riescono le accompagnature e ritocchi che si stanno facendo nel plafone della navata maggiore; per cui devesi moltissima lode ai bravi Pittori *Luigi Pedralli* ornatista, e professor *Girolamo Domenichini* figurista, i quali nel difficile cômpito mostrano anco una volta quanto siano dessi nella loro arte valenti.

A completare però l' opera, osiamo aggiungere che farebbe duopo si estendesse il ristauro anche alle pitture delle pareti superiori d' ambo i lati della Crociera, che pure assai ne abbisognano. Allora il Tempio sarebbe per intero riabbellito: allora risplenderebbe in tutta la sua vaghezza, e risponderebbe viemmeglio alle cure del benemerito Rev. Parroco Don *Filippo Dal Passo*, che nulla per vero ommette acchè, rispetto alla pulitezza del luogo, e alla decenza dell' arredamento, sia degno del sacro uso cui è destinato, e della rinomanza accordatagli dalla Religione dall' arte e dalla storia.

F. B. R.

NECROLOGIA

✝

Maria Cavallini quadrilustre appena, dopo crudele malattia veniva rapita all' amore de' suoi congiunti e conoscenti, la sera del 12 p. p. nel compianto d' un duolo inconsolato.

Tenera figlia, affettuosa sorella, di pensiero elevato, di cuore e modi gentili, di sentimento dolcissimo e melanconico, era un' angelo in mortal velo di candore, che formava l' ammirazione e l' amore di quelli che la conobbero.

Questo fiore soave, non vide appena l' alba di giovinezza, che piegò inaridito al tramonto il suo stelo, senza conoscere del mondo le sue gioje.

Maria! dal soggiorno beato dove Tu siedi negli imperituri contenti accogli le lagrime di supremo duolo dei tuoi cari che incessanti saranno sino al dì che ti rivedranno radiante di luce nel paradiso.

Ferrara li 15 *Novembre* 1869.

Eugenio Santini

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

14 Novembre 1869.

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 0. — Totale 1.

Nati-morti — N. 1.

Matrimoni — Cattini Antonio, d' anni 26, celibe, meccanico, con Silvestri Anna, d'anni 24, nubile, ambi di Ferrara — Canella Angelo, d' Anni 24, celibe, muratore, con Prampolini Carolina, d' anni 20, nubile, ambi di Quacchio — Zaniboni Antonio, d' anni 28, celibe, contadino, con Musi Maria Rosa, d' anni 21, nubile contadina, ambi di Fossanuova S. Marco.

Morti — Ferroni Teresa di Ferrara, d' anni 60,

Cucitrice, nubile — Gurzoni Stefano di Ferrara, d'anni 53, Falegname, coniugato.

15 Novembre

Nascite. — Maschi 2. — Femmine 1. — Totale 3.

Matrimoni — Fiorini Giacomo di Ferrara, d'anni 67. Vedovo, Portiere, con Taroni Marianna di Ferrara, d'anni 64, Vedova.

Morti — Ghisellini Anacleto di Cento, d'anni 36, Tappezziere. — Pirani Giacomo di Quacchio, d'anni 80, Ortolano, Coniugato, — Fano Salamone di Ferrara d'anni 86. Negoziante, Vedovo.

Morti — Minori agli anni 7 = N. 3.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m.	s.
17. *Novembre*	11.	48.	31.

Osservazioni Meteoriche

15. NOVEMBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer
Barometro ridotto a 0° C.	mm 764, 91	mm 763, 84	mm 762, 85	mm 764, 24
Termometro centesimale	° † 4,8	° † 8,6	° † 9, 9	° † 5,9
Tensione del vapore acqueo	mm 5, 13	mm 5, 27	mm 5, 88	mm 5, 03
Umidità relativa	° 79, 4	° 62, 8	° 64, 7	° 72, 3
Direz. del vento	N	NO	NO	NO
Stato del Cielo	n. neb.	n. neb.	n. neb.	s. neb.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 2, 1		° + 9, 9	
	giorno		*notte*	
Ozono	7, 2		4, 0	

Telegrafia Privata

Firenze 15. — *Parigi* 14. — Il Principe Napoleone e la Principessa Clotilde sono ritornati a Parigi.

Parigi 15. — Ieri fu tenuto a Compiègne consiglio di ministri. Quindi l'imperatore montò a cavallo e passò una rivista nel parco ai reggimenti dei zuavi, dei carabinieri e della guardia.

Il *Reveil* attacca vivamente la candidatura di Rochefort. Dice che il successo di questa candidatura, ora, è priva di ogni significato e comprometterebbe gli elettori della prima circoscrizione.

Napoli 14. — Oggi a mezzogiorno nella sala del palazzo reale venne battezzato il Principe di Napoli a cui s'imposero i nomi di Vittorio Emanuele Ferdinando Maria Gennaro; ebbe per padrino la città di Napoli rappresentata dal Sindaco e dall'intera Giunta.

Firenze 15. — Processo Lobbia. Il Tribunale Correzionale con sentenza pronunziata oggi condannò il Lobbia ad un anno di carcere militare, Martinati a sei mesi di carcere, Caregnato e Novelli a tre mesi di carcere.

Firenze 15. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto d'amnistia pel fausto avvenimento della nascita del principe di Napoli.

Il decreto abolisce l'azione penale e condona le pene pronunziate pei reati politici fino alla data del decreto (14) qualora non siano connessi od accompagnati a crimini o delitti contro le persone, proprietà, leggi militari od a reati di associazione di malfattori od a complicità coi medesimi. Sono eccettuati i reati d'organizzazione di Bande armate, e la cooperazione od associazione alle medesime.

Il decreto abolisce pure l'azione penale pei seguenti reati: Pei reati preveduti dalle leggi della guardia nazionale, pei reati commessi in occasione della tassa sul macinato, eccettochè l'imputato o condannato sia altresì ritenuto autore o complice di furto, saccheggio, devastazione, volontario danneggiamento, incendio, omicidio o ferimento.

Il decreto non pregiudica alle azioni civili od ai diritti dei terzi derivanti dai reati compresi nella presente amnistia.

La stessa *Gazzetta* pubblica il decreto che nomina Casati, presidente del Senato, Pasini, D'Afflitto, Castelli, Marzucchi, vice-presidenti. Continua pure la pubblicazione di numerosi indirizzi per la nascita del principe di Napoli.

Il Contrammiraglio Del Carretto è nominato presidente di una Commissione d'inchiesta per appurare le cause del disastro del *Castelfidardo*. La *Gazzetta Ufficiale* da alcune informazioni su tale disastro.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	13	14
Rendita francese 3 0/0	71 57	71 57
» italiana 5 0/0 in cont.	53 52	53 35
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	498 —	497 —
Obbligazioni » »	247 50	238 —
Ferrovie Romane	— —	47 —
Obbligazioni »	135 50	134 —
Ferrovie Vittorio Emanuele	145 —	145 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	58 —	57 —
Cambio sull'Italia	4 3/4	4 7/8
Credito mobiliare francese	205 —	206 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	— —	423 —
Vienna. Cambio su Londra	123 —	— —
Londra. Consolidati inglesi	93 —	38 —

BORSA DI FIRENZE

	13	14
Rendita ital.	56 27 —	56 32 —
Oro	20 90 —	20 90 —

Il meraviglioso strumento ottico chiamato ottimetro del signor R. VOGEL tedesco, si raccomanda per la esatta misurazione dei gradi di qualunque vista, ed è un vero beneficio per coloro che hanno bisogno di armarla — Lo stesso ottimetro ha un grandioso assortimento d' occhiali, e canocchiali, e nel negozio che tiene aperto in via Corte Vecchia (già Orefici) N. 15. Egli ebbe fin qui non poca concorrenza ma non potendosi soffermare più di 3 o 4 giorni ancora, stimiamo opportuno avvertire il pubblico onde chi abbisognasse approfittare di questi pochi giorni, anche pel modico prezzo, ed ottima qualità degli oggetti messi in vendita dall' anzidetto ottimetro.

VINO MAYER

TONICO, VERMIFUGO, FEBBRIFUGO, ANTICOLERICO

SPECIALITÀ

DELLA DITTA MONTANI E COMP.

Torino Via Nizza 39.

CON FABBRICA IN SALUZZO

Questo vino usato secondo è prescritto è infallibile rimedio per le *febbri intermitenti, la debolezza di stomaco, l' inapetenza, le flatulenze, la stitichezza ostinata, le nausee, le verminazioni nei fanciulli, il Cholera ed il mal di cuore*. Esso poi e un vero tonico, e potrebbe chiamarsi il *vero rigeneratore delle malattie dello stomaco*, è di gradevole sapore, sa rendersi gradito sino a coloro che avvertano le cose amare. Ognuno può usarne abitualmente invece del *Vermuth*, o del *Rum* nel *Caffè*.

Il gran consumo che facciamo di questo vino in tutta Italia e fuora è prova evidente della sua efficaccia.

Si vende in Ferrara in litri, 1|2 litri, 1|4 litri e Bottiglie presso il signor **Comastri**.

AVVISO

Nella Farmacia Navarra in Giovecca vi è un grande deposito di SANGUISUGHE vere di Ungheria, e si vendono tanto al minuto come all' ingrosso a prezzi di tutta convenienza. G. C.

ACQUA DI VENERE

Quest' acqua inventata dall' illustre Chimico *Talier* e fabbricata da *Odoardo Arici* approvata già dal Consiglio Sanitario di Ferrara, trovasi vendibile al negozio Bresciani Piazza del Commercio in Ferrara.

Essa ha la proprietà di esercitare la sua azione sul tessuto cutaneo e di agire in modo particolare come valevole ed energico preservativo contro l' alterazione rugosa della pelle.

Prezzo per ogni bottiglia cent. 80.

AL NEGOZIO BRESCIANI

in Piazza del Commercio, Deposito di FILTRI di Carbone Plastico per purificare e rendere bevibile l' acqua viziata, ad uso delle case, fattorie, ospedali, ecc. ecc.

AVVISI

Chi desidera guarire o migliorare la salute.

Il Prof. *Pietro d' Amico* in unione alla consorte *Anna*, chiaroveggente e Sonnambula per natura, la quale è una delle più rinomate e conosciute in tutta l'Italia ed all'Estero per tante guarigioni operate in Bologna ed in altre cospicue città, riceve ogni giorno grande quantità di lettere per consulti, sono molti i medici che servonsi dei suoi pareri magnetici, e spesso ebbe premio di cospicui donativi spediti da malati che ne ottennero la guarigione senza aver tenuti consulti di presenza, e moltissimi sono gli attestati di gratitudine per guarigione rilasciati da individui già restituiti in salute.

Ora la stessa Sonnambula, assieme al suo consorte, fannosi pregio di avvisare pel bene dell' umanità sofferente, che inviando una lettera franca col nome del malato, i sintomi della malattia, ed un vaglia postale di L. 3. 50, avranno da immediato riscontro un consulto, colla indicazione della malattia e sua cura.

In mancanza di vaglia postale di qualunque siasi Stato potranno inviare L. 4 in francobolli dentro lettera raccomandata.

In ognuna delle lettere per consulto si richiedono i sintomi della persona ammalata affinchè su di essi possa il prof. *D' Amico*, pel maggior vantaggio degl' infermi, consultare la sua Sonnambula.

Chi desidera consultarla diriga le lettere: *Al Prof. Pietro d' Amico in Bologna* (*Italia*).

NON PIÙ MEDICINE

SALUTE ED ENERGIA

restituite senza inconvenienti nè spesa, dalla deliziosa farina salutifera

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY E COMP. DI LONDRA

Questa leggera farina guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti, neuralgie stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, zufolamento d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco, dei visceri, ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; in-sonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni. Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedii, e costa meno di un cibo ordinario.

Estratto di 70,000 guarigioni

Cura N. 65,184 — « *Prunetto* (*Circondario di Mondovì*), il 24 ottobre 1866.

. . . . La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa *Revalenta*, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, e predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. PIETRO CASTELLI, baccalaureato in Teologia, ed Arciprete di Prunetto. »

Verona, 1 luglio 1869.

Dai 18 anni in qua io soffriva una infiammazione di stomaco che non poteva reggermi in piedi. Domandava a qualunque dottore e nessuno mi sapeva ordinare una medicina che potesse guarirmi. Feci sentire i miei lamenti ad un mio amico, il quale m' insegnò la *Revalenta Arabica*. Da quel giorno in poi risuscitai da vita a morte: presentemente quando ho del danaro invece di comperarmi medicine, corro dal farmacista a comperarmi la vostra preziosissima *Revalenta Arabica*, ed oggi vengo a ringraziarvi, salutandovi qual vostro servo.

FRANCESCO FITA.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent' anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra *Revalente Arabica* in sette giorni sparì la sua gonffezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e posso assicurarvi che in 65 giorni che fa uso della vostra deliziosa farina trovasi perfettamente guarita. Aggradite, signore, i sensi di vera riconoscenza, del vostro devotissimo servitore.

ATANASIO LA BARBERA.

LA REVALENTA ARABICA si vende in scatole di latta

di libbre	,, 1|2	L.	2 50	Idem
,,	1	,,	4 50	Idem
,,	2	,,	8 —	Idem
,,	5	,,	17 50	Idem
,,	17	,,	36 —	Idem
,,	24	,,	65 —	Idem

Ogni scatola contiene un avviso per l' uso e delle regole generali diedetiche.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE in polvere, alli stessi prezzi. Di sapore più squisito di ogni altro Cioccolatte, più nutritivo ed omogeneo della carne, si digerisce colla massima facilità, senz' appunto riscaldare.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato zufolamento di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l' inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa *Revalenta al Cioccolatte*. Date a questa mia guarigione quella pubblicità che vi piace, onde rendere nota la mia gratitudine, tanto a voi, che al vostro delizioso *Cioccolatte*, dotato di virtù veramente sublimi per ristabilire la salute.

Con tutta stima mi segno il vostro devotissimo. FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Barry du Barry e **C.**, Torino, via Oporto, 2 e via Provvidenza, 34.

DEPOSITI. — In **Ferrara** presso il sig. LUIGI COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna, Bellenghi.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*